

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 1-86/2018

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto *“Impianto di stoccaggio e trasferimento rifiuti - Modifiche sostanziali dell’autorizzazione integrata ambientale”*

Comune: Torino

Proponente: AMIAT s.p.a.

**Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

*Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*

**Premesso che:**

- in data 04/10/2017 la Società AMIAT s.p.a. (di seguito denominata proponente) - con sede legale in Torino Via Germagnano 50 e Partita IVA 07309150014 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di *“Impianto di stoccaggio e trasferimento rifiuti - Modifiche sostanziali dell’autorizzazione integrata ambientale”* in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 31 dell’Allegato B2 della l.r. 40/98 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 118334 del 09/10/2017, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per il medesimo progetto il proponente in data 05/10/2017 ha presentato istanza di modifica sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale in essere ai sensi dell’art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di modifica sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale sono state integrate in un’unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 13/12/2017;
- per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico;

---

**AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

**Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali**

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

## **Rilevato che:**

### *Localizzazione e stato di fatto*

- l'area oggetto dell'intervento si trova in un'area produttiva nella periferia sud-ovest del Comune di Torino, al confine con il Comune di Grugliasco, in Via Gorini n. 8 (Fg. 1434 particelle 181, 49, 207 e 208);
- l'area risulta delimitata sul lato sud-ovest dal deposito officina della GTT, sul lato nord-ovest dalla ex strada privata di proprietà delle Ferrovie dello Stato e sul lato sud-est da Via Gorini;
- il proponente esercita attività di gestione rifiuti in virtù della D.D. n. 112 – 6769/2017 “Autorizzazione Integrata Ambientale n. 99-20110 del 3/6/2011 e s.m.i. provvedimento di riesame con valenza di rinnovo periodico ai sensi dell’art. 29 octies del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;
- sono presenti un insieme di impianti ed aree dedicate ad attività specifiche così strutturati:
  - Impianto di trattamento chimico-fisico delle acque reflue e dei rifiuti liquidi;
  - Area stoccaggio rifiuti solidi urbani RSU (Area Transfert);
  - Area stoccaggio Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) e i Rifiuti Abbandonati su Suolo Pubblico (RASP);
  - Area stoccaggio rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (RD) e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
  - Area Ecocentro;

### *Finalità dell'intervento*

- le finalità dell'intervento si possono così riassumere:
  - adeguare la gestione dei rifiuti potenzialmente odorigeni;
  - incrementare la flessibilità operativa attraverso l'introduzione un'area dedicata allo stoccaggio ed al trasferimento dei rifiuti organici da raccolta differenziata (FORSU) realizzando in tal modo un polo per il trasferimento della frazione organica anche nell'area sud della città di Torino;
  - in sede di Conferenza dei Servizi il proponente ha dichiarato che è emersa la necessità di poter impiegare l'area stoccaggio RSU per la gestione dei flussi di rifiuti in caso di fermo del termovalorizzatore di Torino, localizzato anch'esso in Via Gorini, come previsto nel piano di emergenza di TRM;

### *Stato di progetto*

- gli interventi di modifica si possono così riassumere:
  - tamponamento della tettoia adibita all'attività di stoccaggio (attività D15 e R13) dei RSU con incremento della capacità massima di deposito da 2.500 mc a 4.000 mc, ferma restando la potenzialità massima di 20.000 Mg/anno;
  - Realizzazione di un'area coperta e tamponata per lo stoccaggio (attività D15 e R13) della FORSU e verde (CER 200108 e CER 200201) con capacità massima di deposito di 600 mc e una potenzialità massima di 30.000 Mg/anno;
  - reazione di una nuova sub-area per i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (area RD e RAEE) con un incremento della capacità di stoccaggio di 1.400 Mg;

---

## **AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

### **Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali**

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- i due nuovi edifici (FORSU e RSU) saranno dotati di sistemi dedicati di aspirazione e trattamento delle arie che recapiteranno in un unico camino denominato E20;

### **Considerato che**

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 119255 del 10/10/2017 della Città di Grugliasco;
- nota prot. n. 145733 del 29/11/2017 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Città Metropolitana di Torino;
- nota prot. n. 35744 del 13/10/2017 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- nota prot. n. 3488 del 06/12/2017 del Servizio Pianificazione della Città di Torino;
- nota prot. n. 96519 del 20/11/2017 dell'ASL Città di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

- come già evidenziato, il proponente in data 05/10/2017 ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale in essere ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale sono state integrate in un'unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 13/12/2017;

#### **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

##### **Pianificazione Comunale**

- l'area oggetto dell'intervento è destinata dal Piano Regolatore vigente della Città di Torino a Servizi Pubblici "S", in particolare "Aree per attrezzature e impianti tecnologici – lettera t", soggetta ai disposti dell'art. 19 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) di P.R.G. ;
- l'area ricade in classe I, sottoclasse I (P) – *porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche* - della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- l'area ricade all'interno dell'area di osservazione dell'Azienda Carmagnani Piemonte s.p.a.;
- con nota prot. n. 3488 del 06/12/2017 il Servizio Pianificazione della Città di Torino ha evidenziato che *"alla luce di quanto sopra esposto, l'intervento risulta compatibile rispetto alle prescrizioni di P.R.G., ferme restando le condizioni sopra richiamate"*;

##### **Vincoli e fasce di rispetto**

- l'area non è gravata da alcun vincolo territoriale ed ambientale;
- si rileva nell'area la presenza delle seguenti fasce di rispetto che comunque non interessano gli interventi proposti:
  - fascia di rispetto stradale ai sensi del D.M. 1404/68 (art.30 N.U.E.A.);
  - fascia di rispetto ferroviario ai sensi del D.P.R. 753/80;

### **3. dal punto di vista progettuale**

- l'ipotesi di piano di emergenza di TRM ha modificato le previsioni di utilizzo del sito di via Gorini 8; in sede di Conferenza dei Servizi il proponente ha dichiarato che procederà nell'ambito del successivo iter autorizzativo ad adeguare la richiesta sulla base di tale previsione, rinunciando all'implementazione dei quantitativi in stoccaggio e chiedendo di poter anche effettuare l'operazione di trito-vagliatura;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 154060 del 18/12/2017 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;

### **4. dal punto di vista ambientale**

- considerata la tipologia di stabilimento, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un'area esclusivamente produttiva e senza la presenza di aree residenziali prossime;
- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;

#### *Emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene*

- attualmente i rifiuti potenzialmente odorigeni sono depositati e movimentati nell'area Transfert e sono rappresentati da tipologie di rifiuti contenenti una percentuale variabile di materiali organici putrescibili quali i rifiuti urbani non differenziati, i rifiuti dei mercati ed i residui della pulizia stradale;
- su tale aspetto si valuta positivamente l'adeguamento alle BAT che verrà raggiunta attraverso la trasformazione dell'attuale tettoia in un edificio chiuso mediante la realizzazione di tamponamenti sui quattro lati e la realizzazione di un impianto per la captazione ed il trattamento dell'aria esausta;
- è stato eseguito specifico studio modellistico diffusionale delle sostanze odorigene facendo riferimento alle "Linea guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno" di cui alla D.G.R. 9 gennaio 2017, n. 13-4554;
- quanto ottenuto nell'ambito delle simulazioni modellistiche di diffusione delle concentrazioni di odore connesse alle attività previste, permette di escludere problematiche relative all'esercizio delle attività in oggetto;
- dai risultati delle simulazioni si evince che:
  - in nessun punto del dominio di calcolo è superata la soglia di 1 OUE/mc, usualmente considerata soglia limite sotto la quale l'impatto è definibile come "trascurabile";
  - il valore massimo è individuato in prossimità del camino emissivo e corrisponde a 0,33 OUE/mc, valore comunque corrispondente ad 1/3 della soglia di trascurabilità;
  - l'isopleta corrispondente alla concentrazione di 0,1 OUE/mc (valore estremamente esiguo e corrispondente ad 1/10 della soglia di trascurabilità) presenta una distanza massima dal punto emissivo pari a circa 600 m;

- si ritiene che le eventuali operazioni di trito-vagliatura dovranno essere svolte esclusivamente all'interno del capannone di stoccaggio degli RSU;
- per quanto riguarda la fase di cantiere è stata data evidenza di una serie interventi di mitigazione per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri;

#### *Gestione reflui ed acque meteoriche*

- non emergono particolari elementi di criticità non configurandosi sensibili variazioni nella regimazione delle acque e nelle reti aziendali;
- i colaticci e le acque di lavaggio verranno inviate all'esistente impianto di trattamento e la rete di gestione delle acque meteoriche verrà adeguata secondo la nuova realtà aziendale andando a modificare il "piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne" di cui al D.P.G.R. n. 1/R/2006 e s.m.i.;

#### *Rumore*

- l'area oggetto dell'intervento è inserita in Classe VI "Aree esclusivamente industriali"; il limitrofo cimitero Parco risulta invece ubicato in classe I. La porzione di territorio interposta tra l'area in esame e il Cimitero Parco è stata classificata nelle classi acustiche II e III;
- è stata presentata una Relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 dalla quale non emergono criticità in merito per quanto riguarda la fase di esercizio;
- anche in virtù del fatto che potrà essere prevista un'attività di trito-vagliatura, dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;
- per quanto riguarda la fase di cantiere il proponente dovrà valutare se dovrà essere richiesta "Autorizzazione in deroga ai limiti acustici". Si evidenzia che ai sensi dell'art. 9 comma 1 e 2 della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", l'Autorizzazione in Deroga ai limiti acustici vigenti è di competenza comunale e comporta l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo, con possibili limitazioni orarie e di carattere organizzativo e procedurale;

#### *Prevenzione incendi*

- si prende atto di quanto dichiarato dal proponente relativamente alla presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente di quanto previsto dal DPR n. 151/2011;

#### *Viabilità*

- la viabilità nel complesso è funzionale al trasferimento da e verso altri siti di destinazione dei rifiuti;
- l'area in esame risulta dotata dal punto di vista infrastrutturale di sistemi adeguati, risultando immediatamente allacciata a Strada del Portone (Strada Urbana a Scorrimento) che consente il collegamento nelle direzioni est a Corso Orbassano, Corso Settembrini ed alla tangenziale di Torino e ad ovest alla SP175;

---

#### **AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

##### **Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali**

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- dallo studio effettuato sull'impatto del traffico indotto dall'attività risulta che le arterie indicate e i flussi di traffico previsti non dovrebbero determinare criticità rilevanti;
- la proposta progettuale si valuta positivamente dal punto di vista logistico e di ottimizzazione dei trasporti;
- i rifiuti organici allo stato attuale devono essere avviati ad impianti di trattamento posti a distanza rilevante, spesso fuori dall'area della Città Metropolitana. Il proponente, dispone attualmente di impianti per il trasferimento dei rifiuti organici solamente nella parte nord della città stessa, in particolare l'unico operativo, al momento, si trova presso l'impianto di Borgaro Torinese;
- con il progetto proposto si viene a realizzare in tal modo un polo per il trasferimento della frazione organica anche nell'area sud della città di Torino;

**Ritenuto che:**

- considerata la tipologia di intervento, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un'area esclusivamente produttiva e senza la presenza di aree residenziali prossime;
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 154060 del 18/12/2017 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;
- per quanto riguarda la fase di cantiere, il proponente dovrà valutare se dovrà essere richiesta "Autorizzazione in deroga ai limiti acustici" di competenza comunale;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 8/08/2017 da aggiornarsi in sede del successivo iter autorizzativo, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

**Ritenuto** pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

**Condizioni Ambientali di cui all'art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi il cui controllo sarà svolto dalla Città Metropolitana, la quale si potrà avvalere dei soggetti istituzionali previsti dal**

**D.lgs. 152/2006:**

- le eventuali operazioni di trito-vagliatura dovranno essere svolte esclusivamente all'interno del capannone di stoccaggio degli RSU;
- per quanto riguarda la fase di cantiere valutare se dovrà essere richiesta "Autorizzazione in deroga ai limiti acustici" di competenza comunale;
- dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio di cui al punto adempimenti, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

**Adempimenti**

- per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui sopra il proponente dovrà trasmettere al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ed all'ARPA Piemonte, entro 30 giorni dall'adempimento delle condizioni ambientali sopra specificate, la documentazione di cui all'art.28 comma 3 del D. Lgs. 152/2006;
- dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di avvio e conclusione dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto;

**Visti:**

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- la l.r. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitanano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitanano;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "Impianto di stoccaggio e trasferimento

---

**AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

*rifiuti - Modifiche sostanziali dell'autorizzazione integrata ambientale"* presentato in data 04/10/2017 dalla Società AMIAT s.p.a. - con sede legale in Torino Via Germagnano 50 e Partita IVA 07309150014 **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e smi), subordinatamente a quanto sopra specificato.

## **AVVERTE**

che il mancato rispetto delle condizioni ambientali di cui sopra comporterà l'applicazione degli artt. 28 e 29 del D lgs. 152 2006 e smi.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 08/01/2018

**Il Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*